

Scienze del Territorio

Sesto numero “Le economie del territorio bene comune”

Call for papers – Nuova scadenza: 30 Giugno 2017

I forti squilibri e disuguaglianze prodotti dall'economia globalizzata richiedono una riflessione per costruire un'alternativa a un modello economico distruttivo del territorio e dominato da una logica che concentra risorse e potere nelle mani di pochi. Per definire un'alternativa convincente, è utile rimettere al centro il territorio e i bisogni essenziali delle persone; è necessario perciò ripensare lo sviluppo in termini non solo economici ma anche sociali, ambientali, culturali che ripartano dalle esperienze e dalle pratiche della vita quotidiana, dall'accesso ai beni comuni e dalla dimensione territoriale locale. Questi aspetti sono stati trattati nel IV Convegno della Società dei Territorialisti/e, i materiali prodotti dal quale sono visionabili all'indirizzo <http://goo.gl/xwvuln>.

Il sesto numero della Rivista *Scienze del Territorio* si occuperà di queste tematiche e raccoglierà nella sezione “Scienza in azione” – sottoposta a referaggio in *double blind* – contributi e approfondimenti sull'elaborazione di un nuovo modello di sviluppo locale caratterizzato dalla patrimonializzazione del territorio come base per la produzione sociale di ricchezza. Saranno accolti articoli che rispondono alle seguenti piste di ricerca.

- *Ruolo del patrimonio locale come volano di sviluppo.* Come si concretizza il “ritorno al territorio” dei sistemi produttivi locali che mettono in valore in forme durevoli e autosostenibili il patrimonio territoriale? Quali le esperienze più significative di progetti basati sulla valorizzazione integrata delle risorse locali?
- *Settori strategici per le nuove economie.* Quali sono i settori strategici per il dopo crisi che assumono la valorizzazione del patrimonio territoriale come bene comune? Come cambia il rapporto col territorio e con le società locali nella gestione del funzionamento di questi settori? In che modo la scala bio-regionale (a livello idraulico, ambientale, energetico, alimentare, ecc.) garantisce il funzionamento dei sistemi socio-produttivi locali?
- *Economia eticamente orientata e nuove forme di impresa.* Quali relazioni intercorrono fra la crescita della “coscienza di luogo”, la valorizzazione delle risorse patrimoniali locali e la definizione di patti sociali e condivisi per la gestione della produzione? Come si sostanzia il passaggio dalla responsabilità sociale alla responsabilità socio-territoriale dell'impresa verso sistemi produttivi integrati, finalizzati al perseguimento del bene comune e della felicità pubblica?

- *Capitalismo finanziario e nuovi mercati.* Come si rapportano le nuove economie ri-territorializzate con il capitalismo finanziario che ancora oggi domina il mercato globale? Quali le possibilità per costruire rapporti economici integrati fra il sistema socio-territoriale locale e forme di mercato intese come “costrutto sociale”, capaci di attivare reti di scambio cooperativo fra sistemi locali e mercati regionali?
- *Nuova geografia del governo locale.* Quale dimensione territoriale per i sistemi socio-economici locali nella fase di riorganizzazione istituzionale? Che ruolo giocano gli enti pubblici territoriali nella gestione del sistema socioeconomico locale finalizzato alla gestione dei beni comuni territoriali (*commoning*)? Quali i nuovi ruoli e compiti del governo locale rispetto all’auto-organizzazione locale nella gestione attiva della produzione sociale del territorio?
- *Accoglienza e integrazione sociale per lo sviluppo economico.* Che ruolo possono avere l’apertura, l’accoglienza, la condivisione delle risorse patrimoniali locali con nuovi abitanti nell’innescare processi di sviluppo? In che modo accoglienza e inserimento dei migranti nei processi di ripopolamento di zone interne, la loro integrazione sociale ed economica, possono contribuire al buon funzionamento dei sistemi socio-produttivi locali?
- *Ruolo attivo del Mezzogiorno.* Quale insegnamento dalle numerose esperienze di imprese eticamente orientate nel Mezzogiorno che resistono all’infiltrazione malavitosa delle mafie e contribuiscono concretamente alla costruzione di un’alternativa economica al sistema di potere dominante?

Scadenza e procedura di trasmissione

I contributi dovranno essere inviati, esclusivamente via mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: rivista@societadeiterritorialisti.it.

La nuova scadenza per l’invio è il 30 Giugno 2017.

Gli articoli dovranno conformarsi strettamente alle linee guida per la loro redazione scaricabili dall’indirizzo <http://bit.ly/2mfFn5Q>. Per ogni ulteriori informazione: rivista@societadeiterritorialisti.it.